

6) CASSAZIONE CIVILE, SEZIONI UNITE, SENTENZA N. 14506 DEL 10 GIUGNO 2013
(Risarcimento del danno per iscrizione illegittima di ipoteca – Competenza del giudice ordinario)

Qualora la domanda di risarcimento dei danni sia basata su comportamenti illeciti tenuti dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato o di altri enti impositori, la controversia, avendo ad oggetto una posizione sostanziale di diritto soggettivo indipendente dal rapporto tributario, è devoluta alla cognizione dell'autorità giudiziaria ordinaria, non sussumendosi in una delle fattispecie tipizzate che, ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. n. 546 del 1992, rientra nella giurisdizione esclusiva delle commissioni tributarie.- Infatti, anche nel campo tributario, l'attività della P.A. deve svolgersi nei limiti posti non solo dalla legge ma anche dalla norma primaria del *neminem laedere*, per cui è consentito al giudice ordinario – al quale è pur sempre vietato stabilire se il potere discrezionale sia stato, o meno, opportunamente esercitato – accertare se vi sia stato, da parte dell'Amministrazione, un comportamento colposo tale che abbia determinato la violazione di un diritto soggettivo.